



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. TECN.
TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 9142 del 26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 22/12/2018 con delibera n. 61*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Tecnico Tecnologico "E.Scalfaro" è chiamato ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, evidenzia motivazioni allo studio non sempre apprezzabili, dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per la cultura tecnologica. Un importante elemento di arricchimento è costituito dalla presenza di numerosi alunni stranieri (circa cinquanta, in gran parte provenienti dall'Egitto). L'Istituto "Scalfaro" ha fornito, in passato, i quadri dirigenti del nostro sistema produttivo e ancora oggi è in grado di preparare i giovani con una specializzazione sempre più raffinata e rispondente ai bisogni di un'economia orientata verso il sapere tecnologico e scientifico. Con la riforma degli ordinamenti della scuola italiana, l'Istruzione Tecnica è stata suddivisa in due grandi aree: il settore tecnologico e quello economico, con al loro interno una pluralità di indirizzi e articolazioni.

L'Istituto Tecnico Tecnologico con la varietà dei suoi indirizzi concentra l'offerta formativa nel settore tecnologico non essendoci nel territorio cittadino altre scuole che operano in questo settore.

L'istituto si presenta alla città come l'interlocutore naturale per tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione tecnica rivolta a vari settori. È l'istituto a cui le imprese, gli operatori economici, i professionisti, gli Enti locali, le associazioni di categoria possono far riferimento per il reperimento dei giovani con una formazione tecnica.

Compito caratterizzante di questo tipo di scuola è lo sviluppo e il potenziamento delle capacità tecnico-progettuali ed organizzative, che consentano ad ogni singolo studente di acquisire una professionalità specifica, con capacità di auto orientamento, flessibilità ed autonomia, all'interno di una prospettiva nazionale ed europea.

L'attività laboratoriale e il forte collegamento con il territorio caratterizzano l'Istituto.

Gli studenti alla fine del percorso formativo posseggono le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e hanno i prerequisiti fondamentali per proseguire gli studi in percorsi di alta specializzazione tecnica o in facoltà universitarie, soprattutto in ambito tecnico-scientifico.

In questo ambito la scuola per migliorare l'azione educativa, ha stipulato una serie di convenzioni e protocolli di intesa con il mondo del lavoro, allo scopo di:

- promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, le Università ed il sistema imprenditoriale della Regione
- prevenire e contrastare la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi e i disagi della condizione giovanile
- rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione tecnico-professionale così come richiesto dagli standard europei
- contribuire alla formazione di risorse umane con competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro
- favorire la diffusione del sistema di integrazione Scuola Lavoro sul territorio
- incrementare l'offerta e la qualità di stage e tirocini formativi da parte delle imprese
- realizzare percorsi di integrazione scuola-lavoro anche con carattere sperimentale/innovativo per innalzare il livello delle competenze scientifiche e professionali
- promuovere azioni di orientamento/diffusione della cultura tecnico-professionale per soddisfare le esigenze del territorio
- aggiornare le competenze dei docenti riguardo alle nuove tecnologie, per la costruzione

di un "sistema" di formazione e aggiornamento permanente in servizio

- adeguare i programmi delle materie tecniche attraverso la realizzazione di Aree di Progetto/di professionalizzazione mirate, work experience, casi di studio e di ricerca su diretta commessa e coordinamento delle aziende
- accedere alle risorse strumentali delle aziende
- certificare le competenze acquisite e conseguente condivisione di un glossario secondo lo standard europeo.

Per tutti questi motivi, l'Istituto rappresenta un punto di riferimento per i giovani sia per il prosieguo degli studi universitari che per l'inserimento nel mondo del lavoro.

CONTESTO E RISORSE

L'istituto e' situato nel centro urbano della città e rappresenta un punto di riferimento e di ritrovo per i giovani. L'utenza proviene da gran parte del territorio della provincia catanzarese, sia della fascia ionica sia di quella interna con difficoltà nei trasporti e di conseguenza di raggiungimento della sede scolastica.

Il territorio in cui e' collocata la scuola non presenta molte risorse dal punto di vista economico. Il tasso di disoccupazione e' molto elevato perché il territorio non offre molte possibilità di impiego.

Il nostro Istituto si compone di due plessi. La sezione centrale e' un palazzo storico ristrutturato alla fine degli anni '90: e' dotato di porte tagliafuoco e uscite di sicurezza. Il Plesso di Via Cirimele e' più recente e accoglie gli alunni del biennio; anch'esso e' dotato di porte anti-panico e uscite di sicurezza. Entrambi gli edifici sono adeguati alle norme sulla sicurezza e sono attrezzati con diciassette laboratori forniti di strumenti all'avanguardia e adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie (stampanti 3D, pala eolica, proiettori, computer, LIM, scanner e una vasta gamma di schede tecniche indispensabili alla didattica delle discipline professionalizzanti.) Nell'anno scolastico 2015-2016 con un progetto PON di 140.0000 euro sono stati acquistati tablet per tutti i docenti al fine di introdurre il registro elettronico, proiettori e altro materiale informatico. Nell'anno scolastico 2017-2018 è stato realizzato un moderno Laboratorio di Grafica e Comunicazione, allestito nell'aula n. 2 con l'acquisto di PC e stampanti. Inoltre, e' stato acquistato un carrello munito di 22 portatili che

viene spostato all'interno dell'Istituto in base alle esigenze dei docenti per trasformare l'aula didattica convenzionale in un laboratorio mobile. Nel corrente anno scolastico 2018-2019 è stato acquisito un moderno laboratorio di matematica costituito da una LIM 80 pollici e 21 postazioni, tra le quali una per soggetti diversamente abili. Quest'ultima specifica postazione è composta da banco antropometrico, PC con monitor 27 pollici TS e software didattico per alunni DSA e ipovedenti.

Tutte le aule sono dotate di tecnologie multimediali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CZTF010008
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI, 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961745155
Email	CZTF010008@istruzione.it
Pec	cztf010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itiscalfaro.cz.it

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- ELETTRONICA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI



Totale Alunni	1039
----------------------	-------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

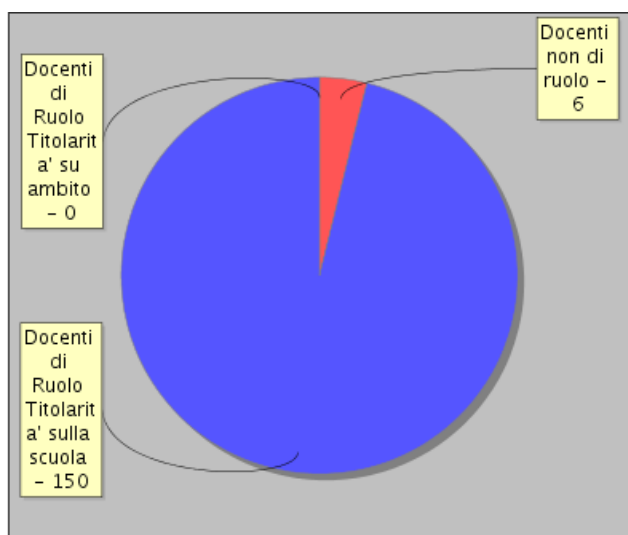
Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Chimica	2
	Disegno	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	4

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	126
Personale ATA	37

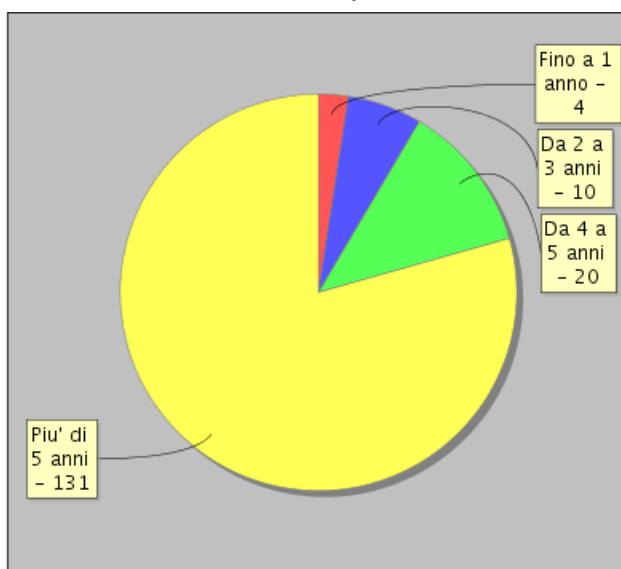
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 150
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 131

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Scalfaro" attua un costante monitoraggio per innalzare il livello qualitativo del processo di apprendimento-insegnamento. In tale prospettiva si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, sportello, ecc...) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro Istituto.

Per quanto riguarda le dotazioni strutturali e di servizi, e in modo particolare attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori, soprattutto per le tecnologie informatiche emergenti, riferite agli indirizzi presenti nell'istituto. E' necessario, ancora, migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici, aumentando il numero delle LIM e potenziando la connessione alla rete internet, così da poter realizzare alcune classi 2.0 e 3.0.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

Traguardi

Diminuire del 10% la percentuale dei non ammessi alla classe successiva.

Priorità

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di



Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

Traguardi

Diminuire la percentuale di alunni sospesi in giudizio attraverso il potenziamento educativo e didattico degli ambienti di apprendimento.

Priorità

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

Traguardi

Riportare il numero dei trasferimenti in uscita al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

Traguardi

I dati rilevati si discostano lievemente rispetto alla media Nazionale. Pertanto il traguardo fissato nell'immediato è quello di eguagliare la media Nazionale nelle discipline di base del biennio. A medio e lungo termine l'obiettivo è quello di incrementare di 10 punti i risultati rispetto alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Tradurre la progettazione didattica disciplinare in una progettazione fortemente condivisa e centrata sulle competenze. La progettazione condivisa per competenza si attiva attraverso una progettazione coordinata che interessa tutte le discipline.

Traguardi

Migliorare la qualità del processo formativo e innalzare i livelli delle conoscenze e delle competenze raggiunti dagli studenti durante il primo e il secondo biennio.

Priorità

Costruire percorsi formativi professionali che valorizzino il raccordo con il mondo del lavoro e con esperienze altamente significative.

Traguardi



Innalzare le competenze professionale in uscita.

Priorità

Implementare percorsi formativi che valorizzino la dimensione creativa e progettuale degli studenti. Centrare il processo formativo sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.

Traguardi

Gli studenti in uscita dal percorso formativo dovranno possedere solide competenze progettuali e imprenditoriali per far fronte all'attuale società complessa, caratterizzata da un'elevata dinamicità.

Risultati A Distanza

Priorità

Orientamento post diploma.

Traguardi

Gestione di mailing list per raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli studenti diplomati, anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari sono formulati in conformità con le linee di indirizzo elaborate dal Dirigente Scolastico che ha raccolto in merito l'opinione dei genitori e degli studenti, sia attraverso un confronto diretto con i rappresentanti eletti in Consiglio di istituto sia attraverso la lettura di quanto emerso nel processo di autovalutazione avviato lo scorso anno e che ha portato alla elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV). Il confronto con enti, associazioni, rappresentanti del mondo del lavoro è avvenuto principalmente all'interno del Comitato tecnico scientifico della scuola.

Pur ritenendo significativi tutti gli obiettivi formativi indicati nel c. 7 dell'art. 1



della L. 107/2015, si ritengono prioritari per la scuola i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I LIVELLI DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE DI BASE.

Descrizione Percorso

Si ritiene opportuno migliorare e consolidare le azioni e i processi che si sono rivelati più efficaci. In modo particolare si attiverà una attenta riflessione sulle pratiche didattiche per migliorare e rendere più efficaci gli interventi di personalizzazione e individualizzazione all'interno del contesto classe. In modo prioritario le discipline interessate in questa specifica azione di miglioramento sono quelle di base, ovvero le discipline che contribuiscono alla crescita della persona, sia da un punto di vista umano che professionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sportello didattico per spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, aiuto nei compiti, preparazione ai test universitari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Classi aperte per le attività di laboratorio e per l'impresa simulata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese

nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Pausa didattica anche per classi parallele e per disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Avvio del progetto in rete per la formazione dei docenti su

tematiche relative alle metodologie della didattica delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Incentivare attraverso la piattaforma e-learning il centro di documentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PER INNALZARE I LIVELLI DI
COMPETENZA NELLE DISCIPLINE DI BASE**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Risultati Attesi

Innalzare i livelli di competenze nelle discipline di base anche tenendo conto dei risultati nelle prove nazionali. Abbassare le percentuali di abbandono nel corso del primo biennio e alla fine del primo biennio. Innalzare i livelli delle competenze nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno (tale risultato è correlato con il primo).

❖ ATTIVARE UN PROCESSO DI ORIENTAMENTO IN ITINERE E DI VALORIZZAZIONE DEI TALENTI.

Descrizione Percorso

Si rende necessario attivare una sistematica e continua azione di monitoraggio sul processo di apprendimento insegnamento. In modo particolare il processo valutativo terrà conto delle reali potenzialità e delle attitudini degli allievi. Per questo motivo il processo di orientamento interno rappresenta una valida strategia che dovrà incidere sull'insuccesso scolastico e conseguentemente abbassare il rischio di abbandono. Allo stesso modo si potrà incidere positivamente sulle valorizzazione delle eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare il processo formativo attraverso una sistematica azione di monitoraggio sulla progettazione e sulla valutazione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva

alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sportello didattico per spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, aiuto nei compiti, preparazione ai test universitari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Classi aperte per le attività di laboratorio e per l'impresa simulata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16^o anno di età.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese

nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare azioni di monitoraggio in itinere per rilevare tempestivamente difficoltà nel processo di apprendimento insegnamento. Predisporre adeguate azioni di correzione e di valorizzazione del soggetto e delle sue potenzialità. Orientamento in itinere per valorizzare aspettative degli allievi e reali potenzialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Avvio del progetto in rete per la formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva

alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

"Obiettivo:" Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I

biennio.

"Obiettivo:" Incentivare attraverso la piattaforma e-learning il centro di documentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16[^] anno di età'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PER L'ORIENTAMENTO IN ITINERE E LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Le discipline di indirizzo contribuiscono a definire la curvatura professionale del percorso formativo degli allievi. I migliori risultati attesi e che si rende necessario perseguire poggiano anche sull'innalzamento delle competenze nelle discipline di base. Per questa ragione il Piano di miglioramento poggia su due specifiche azioni che riguardano sia le materie di indirizzo che quelle di base. Per le materie di indirizzo si rende necessario consolidare la pratica laboratoriale e le esperienze formative che contribuiscono ad avvicinare gli allievi al mondo del lavoro, determinando anche una ricaduta positiva sull'orientamento post diploma.

Migliorare i livelli di competenze nelle discipline professionalizzanti. Consolidare la formazione specifica di indirizzo e renderla maggiormente spendibile nel mondo del lavoro, anche attraverso un efficace raccordo con il mondo del lavoro ed una più attenta analisi dei bisogni formativi del contesto nel quale la scuola si trova ad operare.

❖ MIGLIORARE I LIVELLI DI COMPETENZE NELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Descrizione Percorso

Migliorare i livelli di competenze nelle discipline di indirizzo per favorire un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Tale importante traguardo sarà perseguito attraverso una pratica didattica che valorizza l'apprendimento laboratoriale e le forme che consentono una concreta sperimentazione in contesti professionali. Il percorso di miglioramento sarà attivato anche grazie ad una attenta analisi delle professionalità presenti sul territorio in modo da creare un contesto formativo diffuso che possa facilitare le pratiche di alternanza scuola lavoro. Inoltre sarà intrapresa una attenta analisi dei bisogni formativi del territorio in modo da promuovere una virtuosa corrispondenza tra profili formativi in uscita e bisogni formativi del contesto nel quale la scuola si trova ad operare. Tale corrispondenza non verrà intesa adeguamento ma come promozione delle potenzialità del contesto

nel quale la nostra scuola si trova ad operare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire e applicare una metodologia di progettazione didattica centrata sulle competenze e sulla trasversalità dei saperi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici al compimento del 16^o anno di età.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Inglese nel I biennio.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tradurre la progettazione didattica disciplinare in una progettazione fortemente condivisa e centrata sulle competenze. La progettazione condivisa per competenza si attiva attraverso una progettazione coordinata che interessa tutte le discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire percorsi formativi professionali che valorizzino il

raccordo con il mondo del lavoro e con esperienze altamente significative.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare percorsi formativi che valorizzino la dimensione creativa e progettuale degli studenti. Centrare il processo formativo sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sportello didattico per spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, aiuto nei compiti, preparazione ai test universitari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientamento post diploma.

"Obiettivo:" Classi aperte per le attività di laboratorio e per l'impresa simulata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientamento post diploma.



"Obiettivo:" Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientamento post diploma.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Avvio del progetto in rete per la formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientamento post diploma.

"Obiettivo:" Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientamento post diploma.

"Obiettivo:" Incentivare attraverso la piattaforma e-learning il centro di documentazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del I biennio e alla classe IV.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientamento post diploma.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PER MIGLIORARE I LIVELLI DI
COMPETENZA NELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Elevare la qualità del processo formativo con particolare riferimento alle materie di indirizzo. Innalzare i livelli di competenza nelle discipline di indirizzo. Far maturare una strategia di analisi che possa consentire agli allievi di affrontare efficacemente l'attuale società, connotata da un elevato grado di complessità e di dinamicità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni studentessa e studente;

Diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento, consentire l'uso e l'applicazione di conoscenze, abilità e attitudini riconducibili ad esiti comunque oggetto di valorizzazione da parte della scuola;

Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli, anche attraverso azioni di orientamento e ri-orientamento, e premiare le eccellenze;

Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, quindi garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione;

Accrescere le competenze chiave degli studenti quale fattore indicativo della qualità del servizio scolastico;

Prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici (Drop-out);

Rafforzamento delle competenze di base.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa.

Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e nel conseguente PDM, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

valutazione e certificazione delle competenze;

inclusione e bisogni educativi speciali;

corso di lingua inglese;

innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale;

per l'insegnamento, ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

PRATICHE DI VALUTAZIONE



Consolidare le competenze nella pratica valutativa per rendere efficace il monitoraggio sul processo di apprendimento-insegnamento. La valutazione rappresenta un cardine fondamentale per innalzare la qualità della didattica, infatti consente di individuare tempestivamente le criticità nel processo formativo. Gli elementi e i risultati acquisiti attraverso un attento processo di valutazione rappresentano le informazioni sulle quali operare per progettare un efficace intervento didattico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
 SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**

QO ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA E COMUNICAZIONE**
QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	0	0	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTRONICA
QO ELETTRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ELETTROTECNICA
QO ELETTROTECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INFORMATICA
QO INFORMATICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TELECOMUNICAZIONI
QO TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	3	3	0
GESTIONE PROGETTO,	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	6	6	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" CZTF010008 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: MECCANICA E MECCATRONICA
QO MECCANICA E MECCATRONICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E	0	0	3	4	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE					
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum rappresenta l'identità culturale e formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Scalfaro". Il curriculum è costituito dalla realizzazione di tutte le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta, attua e valuta per perseguire la propria mission che consiste nel "garantire agli studenti e alle studentesse le competenze necessarie per inserirsi con successo nel mondo del lavoro e nel fornire i prerequisiti fondamentali per proseguire gli studi in percorsi di alta specializzazione tecnica o in facoltà universitarie, soprattutto in ambito tecnico-scientifico". L'elaborazione del curriculum poggia su due fondamentali cardini: il quadro delle indicazioni del sistema

scolastico nazionale e le specificità del contesto regionale e locale nel quale opera l'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Scalfaro". Per la realizzazione del nostro curricolo si attinge alle risorse intellettuali e strumentali presenti nell'Istituto e a quelle disponibili sul territorio regionale e nazionale. In merito a questo ultimo punto si richiamano le attività di formazione condotte nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro che coinvolgono le Istituzioni e le diverse aziende locali e nazionali. Il riferimento agli standard nazionali attiene al rispetto dei vincoli che tutte le scuole di uno specifico indirizzo devono rispettare per la validità del percorso formativo, in termini di "traguardi attesi in uscita" e nel rispetto degli "insegnamenti e dei quadri orari". Richiamando questi elementi la costruzione del curricolo rappresenta il risultato di una ricerca di sintesi tra i vincoli del sistema nazionale e le risorse formative presenti sul territorio. L'obiettivo perseguito costantemente è quello di rispondere efficacemente ai bisogni formativi del territorio. La realizzazione del curricolo si è ispirata ad alcuni principi fondativi: - la mission così come precedentemente richiamata; - centralità dello studente come protagonista del processo di apprendimento; - valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti; - efficace organizzazione delle risorse umane e valorizzazione di tutte le componenti che operano nella scuola; - monitoraggio sui processi formativi e sui risultati ottenuti. Il modello teorico di riferimento al quale si ispira la progettazione curricolare dell'Istituto è quello sistemico che garantisce una reciproca interazione tra i diversi elementi coinvolti nella conduzione dell'azione formativa.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **REPORTER**

Descrizione:

Formazione sui nuovi linguaggi di comunicazione multimediale (dalla carta stampante al giornale online)

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *DIAGNOSTICA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO.*

Descrizione:

Stage aziendali per comprendere le dinamiche dell'attività di lavoro reale e assumere responsabilità e svolgere compiti in chiave formativa.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Analisi delle conoscenze, abilità e competenze professionali.

❖ *STAGE AZIENDALE*

Descrizione:

Stage in aziende del settore elettrico

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Implementazione delle competenze tecniche e delle soft skills

❖ PATENTINO DELLA ROBOTICA:PORTIAMO IL FUTURO DEL LAVORO IN CLASSE

Descrizione:

Progetto didattico proposto dalla Pearson, casa editrice leader nell'education e da Comau, azienda di riferimento nel campo dell'automazione industriale con l'obiettivo di offrire ai docenti e alle scuole un progetto didattico di eccellenza e agli studenti un passaporto verso il mondo del lavoro.

Il progetto prevede un percorso formativo certificato di 40 ore per i docenti e di 100 ore per gli studenti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine del percorso formativo e dopo aver sostenuto un esame, gli studenti conseguono il patentino della robotica, certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale ed equivalente a quella rilasciata a professionisti e ad aziende

❖ I DRONI NELLE SCUOLE:ADDESTRAMENTO

Descrizione:

Il progetto, proposto dall'azienda DRON-E di Catanzaro, prevede un percorso di 50 ore a studente e include corsi base e corsi specifici per l'utilizzo delle macchine, per poter

sfruttare al 100% la tecnologia disponibile. Questi corsi saranno altamente professionalizzanti e saranno erogati in collaborazione con istruttori e piloti certificati Enac.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine dei corsi sarà consegnato a ciascun studente un attestato di partecipazione che attesterà le competenze acquisite

❖ DIGITALIZZAZIONE BIBLIOTECA MILITARE

Descrizione:

Realizzazione di percorsi di promozione e di sviluppo educativi/formativi con la finalità di implementare la struttura bibliotecaria nei circuiti della rete telematica.

Tali percorsi sono rivolti agli studenti del triennio di informatica.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ FCA**Descrizione:**

Dieci classi del triennio saranno impegnate in un programma suddiviso in tre fasi. I contenuti e le attività saranno gestite in classe, dal docente referente per il programma, attraverso un sito web realizzato da FCA.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli studenti a fine percorso saranno sottoposti ad un quiz con domande a risposta multipla e di diversa complessità estratte casualmente da un database e dovranno saper sia comprendere meccanismi che regolano la vita di un'impresa che saper costruire un progetto d'impresa.

❖ *PERCORSO FORMATIVO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI***Descrizione:**

Il TAR di Catanzaro si impegna ad accogliere presso le sue strutture 5 alunni tra le classi IV e V con un impegno complessivo di 50 ore.

L'attività formativa è realizzata attraverso moduli teorici e pratici con approfondimento di tematiche di particolare interesse attraverso lo studio di casi pratici, analizzati nelle diverse fasi processuali, introduttiva, istruttoria e decisoria.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Monitoraggio da parte del tutor interno delle attività dello studente e delle competenze progressivamente sviluppate.

❖ "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO" SNAM**Descrizione:**

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio e prevede giornate di presentazione del Gruppo SNAM presso l'istituto, giornate di formazione a scuola legate al mondo dell'energia e del gas collegate alle materie di studio con analisi di casi pratici e testimonianze aziendali, visite didattiche presso impianti o altri stabilimenti aziendali, partecipazione all'attività formativa a Roma di Hackathon della durata di due giorni solo per 10 studenti selezionati tra le IV e V classi.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento in cui la stessa opera.

❖ TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO-INFORMA SRL

Descrizione:

Il progetto prevede tirocini di formazione ed orientamento in imprese a beneficio di coloro che hanno già assolto l'obbligo scolastico.

Il soggetto ospitante "INFORMA"Srl si impegna ad accogliere presso le sue strutture 21 studenti al giorno per un totale di 50 ore per studente.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Svolgimento delle attività previste da progetto.

Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ OLIMPIADI DI MATEMATICA

L'attività consiste nel partecipare a delle competizioni di selezione a carattere nazionale su competenze logico-matematiche e precisamente: Olimpiadi dei giochi logici, linguistici, matematici - Mathesis Bari; Giochi del Mediterraneo - Accademia Italiana per la promozione della matematica "Alfredo Guidi"; Campionati internazionali di giochi matematici - Centro Pristem - Università Bocconi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli studenti opportunità di prendere consapevolezza delle proprie abilità e suscitare interesse per l'apprendimento del linguaggio matematico; - Consolidare le capacità logiche e le competenze costruite per guidare gli alunni verso percorsi alternativi "fare" per "capire"; - Stimolare il gusto per la ricerca e per le attività creative personali; - Offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale". - Valorizzare le eccellenze. - Recuperare valori culturali e determinare processi educativi nella logica dell'unità dei saperi, - Promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, - Concorrere alla produttività in modo da apprendere piacevolmente la matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le arti; - Creare opportune situazioni di esperienze significative anche al di fuori della propria scuola di appartenenza; - Favorire lo sviluppo delle capacità creative, organizzative e di trasferibilità delle proprie conoscenze anche in altri contesti; - Migliorare l'autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ CORSO DI APPROFONDIMENTO IN MATEMATICA ED INFORMATICA.

Didattica laboratoriale su argomenti extracurricolari destinata agli studenti delle IV e V classi che manifestano un particolare interesse per le discipline di matematica e di informatica. Le lezioni sono tenute dai docenti dell'Università della Calabria - Cosenza presso la stessa università. Il corso è articolato in 17 incontri di tre ore cadauno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Perfezionare le competenze di base degli studenti introducendoli agli studi universitari. Sviluppare competenze necessarie per il superamento dei test di ingresso ai corsi universitari, per la partecipazione alle gare di eccellenza in matematica ed informatica (olimpiadi). Creare una forte sinergia tra l'Università della Calabria e le scuole della regione Calabria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI MATEMATICA ED INFORMATICA**

Corsi pomeridiani di sviluppo delle tematiche trattate durante il corso di approfondimento presso l'Università della Calabria-Cosenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Perfezionare le competenze di base. Sviluppare competenze necessarie per il superamento dei test di ingresso ai corsi universitari e per la partecipazione alle gare di eccellenza in matematica ed informatica (olimpiadi).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **NONSOLOCORTO**

Progetto di sperimentazione filmica e di fotografia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire conoscenze, abilità e competenze nei linguaggi multimediali e della rappresentazione cinematografica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **ECDL**

Percorso formativo finalizzato alla presentazione dei principali temi e argomenti dell'Informatica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze informatiche di base. Conseguire certificazioni in campo informatico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **CISCO**

Acquisizione di certificazioni informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze informatiche di base. Conseguire certificazioni in campo informatico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **CORSI PREPARATORI ALLE CERTIFICAZIONI PET E FIRST**

I percorsi formativi mirano alla conoscenza generale della lingua inglese e sono rivolti agli studenti delle quarte e quinte classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento delle certificazioni rilasciate "University of Cambridge".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **ERASMUS +**

Il percorso prevede di realizzare degli stage da svolgersi nei Paesi europei ed è rivolto ai ragazzi del triennio

Obiettivi formativi e competenze attese

Scambi culturali in Paesi anglofoni per migliorare le competenze linguistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GIOCHI SPORTIVI**

Gli allievi saranno coinvolti in attività sportive e in particolare praticheranno: Tennis tavolo Calcio a cinque Pallacanestro Corsa campestre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipazioni alle fasi provinciali e regionali per misurare il livello delle competenze maturate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ WEB PLC 4.0 ACADEMY

La Web PLC 4.0 Academy sarà istituita presso il nostro istituto in collaborazione con l'ELSIST che ha sede operativa in Casale Monferrato (AL). Le attività formative saranno destinate a studenti del quarto e quinto anno in un percorso biennale di 100 ore. Il materiale prodotto durante le attività della Web PLC 4.0 sarà pubblicato sul sito Elsist con il riferimento al nostro istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di formare professionalità operanti in un settore di punta dell'innovazione tecnologica, legato alle più recenti tecniche di controllo degli impianti elettrici e tecnologici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Elettronica
Elettrotecnica

❖ PROGETTO GUTENBERG

Il progetto Gutenberg, nato nel 2003 è un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale. Rappresenta una proposta ambiziosa, fortemente innovativa nel panorama culturale della regione. FINALITA' • Suscitare o

accrescere nei giovani il gusto o la passione per il libro e la lettura; • Promuovere l'aggiornamento e la crescita professionale dei docenti; • Radicare la cultura di rete come strumento di cooperazione fruttuosa, condivisione di esperienze, di professionalità e risorse intellettuali; • Elevare la qualità del servizio formativo della scuola; • Integrare il più possibile i percorsi didattici con i percorsi di lettura; • Integrare il più possibile abilità di lettura e competenze multimediali; • Irrobustire la consapevolezza di nodi cruciali della nostra contemporaneità, rafforzando la preparazione per la vita di giovani e ragazzi, e contribuendo fortemente ai processi di formazione di una moderna cittadinanza democratica e dello spirito di legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Lavorare in maniera cooperativa; • Acquisire/potenziare capacità progettuali; • Acquisire/potenziare competenze nei diversi linguaggi; • Acquisire/potenziare strumenti di autovalutazione; • Acquisire/potenziare strumenti per scelte consapevoli; • Imparare sempre di più ad imparare; • Incrementare il bisogno della lettura come essenziale per la crescita individuale degli allievi e per lo sviluppo della loro identità sociale; • Consolidare e rinforzare il senso di appartenenza al territorio, ma anche a più vaste comunità (Nazione, Europa, Mondo).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **IO LEGGO PERCHE'**

E' la più grande iniziativa a livello nazionale di promozione della lettura ed è organizzata dall' Associazione Italiana Editori. Quest'anno è alla quarta edizione.

Grazie all'energia e all'impegno di messaggeri, librai, insegnanti e cittadini di tutta Italia, degli studenti stessi e degli editori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, nel 2016 sono stati donati alle scuole oltre 124.000 libri e nel 2017 ben 222.000 andati ad arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare o accrescere nei giovani il gusto o la passione per il libro e la lettura;
- Elevare la qualità del servizio formativo della scuola;
- Integrare il più possibile i percorsi didattici con i percorsi di lettura;
- Integrare il più possibile abilità di lettura e competenze multimediali;
- Irrobustire la consapevolezza di nodi cruciali della nostra contemporaneità, rafforzando la preparazione per la vita di giovani e ragazzi, e contribuendo fortemente ai processi di formazione di una moderna cittadinanza democratica e dello spirito di legalità.
- arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

COMPETENZE DIGITALI - BASE

Il corso è rivolto ai docenti dell'Istituto e si inserisce in un più vasto programma di formazione e aggiornamento sulle competenze Informatiche; tale attività, avviata dal TEAM DIGITALE, si propone di facilitare e promuovere l'applicazione delle Tecnologie Digitali nella pratica didattica e rappresenta un primo livello di riflessione e di studio sulle possibili applicazioni delle tecnologie informatiche nell'insegnamento. Il corso persegue anche lo scopo di consolidare e migliorare i livelli di conoscenza di base nelle tecnologie dell'informazione.

Il corso COMPETENZE DIGITALI ha una durata complessiva di 30 ore. A conclusione del percorso sarà rilasciato un attestato che certifica le competenze acquisite.

Le attività formative si articolano in sei moduli di sei ore.

- Modulo 1 – Fondamenti del computer (6

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ore)

☐ Modulo 2 – Elaborazione dei testi (6 ore)

☐ Modulo 3 – Uso dei fogli elettronici e di lavoro (6 ore)

☐ Modulo 4 – Creazione di presentazioni (6 ore)

☐ Modulo 5 – Uso del registro elettronico e piattaforme E-learning (6 ore)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO" - CZTF010008

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è considerata come una strategica attività di processo per l'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Scalfaro". Il processo valutativo si articola nella fase orientativa e in quella della certificazione. L'efficacia della valutazione incide significativamente sul successo formativo e personale dell'allievo, ne determina il grado di soddisfazione e contribuisce a sviluppare il senso di auto efficacia.

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento- apprendimento ed è anche finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, capacità e competenze raggiunti dagli allievi.

La valutazione assume particolari connotazioni in relazioni a specifiche fasi del processo formativo:

Valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove d'ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per predisporre la programmazione didattico- disciplinare annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo formativo, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per proporre un profilo di uscita dell'allievo, tenendo conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento dell'attività didattica.

I criteri ai quali si ispira il processo di valutazione sono i seguenti:

Elementi relativi all'apprendimento:

- progresso effettuato, qualità e quantità delle conoscenze acquisite;
- capacità di esporre, in modo corretto, quanto è stato appreso;
- capacità di applicare le proprie competenze.

Elementi relativi agli aspetti relazionali:

- disponibilità e impegno dell'allievo;
- capacità di lavorare in gruppo;
- risposta agli stimoli.

Si concorda che, in particolare, saranno valutati:

- l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche;
- l'acquisizione e l'elaborazione di competenze, conoscenze e abilità;
- l'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze e delle competenze;
- le abilità linguistiche ed espressive.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce all'area degli obiettivi educativi e, in particolare, al rispetto delle disposizioni vigenti e alla promozione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con

l'assolvimento dei propri doveri.

L'attribuzione all'alunno del voto di condotta, negli scrutini intermedio e finale, mira a valutare la frequenza, l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica.

Premesso quindi che la condotta e la sua valutazione:

- hanno sempre e solo valenza educativa;
- non devono interferire con la libertà d'opinione dello studente in coerenza con il dettato costituzionale;
- non devono interferire con le valutazioni del processo di apprendimento;
- intendono tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia nelle potenzialità di recupero e di crescita personale di ogni singolo studente si precisa quanto segue.

Il voto di condotta:

- determina, se insufficiente e se assegnato nel corso dello scrutinio finale, la non ammissione alla classe successiva e, in una classe terminale, la non ammissione agli Esami di Stato;
- concorre alla determinazione della media dei voti nella definizione del credito scolastico per l'individuazione della relativa banda di oscillazione;
- fa riferimento ai seguenti obiettivi educativi: acquisizione progressiva di: coscienza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza, condivisione delle regole nella comunità scolastica, partecipazione alla vita scolastica ed al dialogo educativo;
- è proposto dal docente coordinatore di classe, sulla base dei comportamenti osservati;
- si attribuisce, anche a maggioranza, durante il Consiglio di classe.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

PTOF_2019.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al fine di favorire un'azione valutativa coerente, omogenea e comune a tutti i Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento, fatta salva l'autonomia di ciascun Consiglio di Classe di decidere anche in modo difforme, in considerazione della situazione particolare e specifica di ciascun alunno.

1. Ammesso alla classe successiva per l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline. Qualora vi fosse la presenza di una sola insufficienza non grave, a giudizio del Consiglio di Classe si può deliberare l'ammissione alla classe successiva accompagnando la decisione

con indicazioni per uno studio individuale.

2. Non ammesso alla classe successiva per l'alunno che nello scrutinio finale presenti una valutazione con delle carenze gravi tali da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo e né assistito, e/o tali da far ritenere improbabile la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate e/o tali da inficiare la proficua complessiva frequenza nella classe successiva.

Contestualmente alla delibera di non promozione, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del Consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

3. Giudizio sospeso per gli alunni che presentano, in un massimo di 3 discipline, delle carenze colmabili nel periodo estivo con interventi integrativi e/o con lo studio individuale autonomo.

Nel deliberare la sospensione del giudizio la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi.

4. Valutazione nelle classi prime

Considerando l'unitarietà didattico-formativa del biennio, nella valutazione delle classi prime si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza, e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo. In queste classi, a volte numerose, più problematiche per la forte discontinuità rispetto alla scuola secondaria di 1° grado, la non ammissione può essere preludio di abbandono scolastico e quindi il Consiglio di Classe dovrà valutare con attenzione e sensibilità le singole situazioni, analizzando attentamente l'evoluzione degli studenti nel corso dell'anno scolastico e riconoscendo le potenzialità per una valutazione più complessiva alla fine del primo biennio.

Integrazione dello scrutinio di fine anno

In sede di integrazione dello scrutinio di giugno, lo studente, per il quale sia stato sospeso il giudizio finale, viene ammesso alla classe successiva in uno dei

seguenti casi:

- se il risultato di tutte le prove nelle materie insufficienti è almeno sufficiente;
- se il Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto, valuta che le competenze trasversali già acquisite dall'alunno in discipline affini siano bastevoli a compensare una valutazione non completamente sufficiente nella/e materia/e oggetto di recupero e che tali competenze possano consentire una proficua frequenza della classe successiva.

I parametri di riferimento sopra riportati valgono come indicazioni generali, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe di decidere anche diversamente con motivazione appropriata. I criteri per la valutazione finale sopra riportati sono validi anche per i successivi anni scolastici fino a diversa delibera del Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107.

L'esame di Stato tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. 4. Con ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari.

Criteri generali di ammissione agli esami di Stato

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche

statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 ai precedenti criteri si aggiungono:

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Attribuzione del credito scolastico

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il

credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella A riportata in allegato è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella A riportata in allegato si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

ALLEGATI: Tabella crediti 2019.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La realtà quotidiana dell'ITTS "E. SCALFARO" è contraddistinta dal confronto, costante, con l'eterogeneità delle richieste formative degli alunni che accoglie. L'Istituto riconosce nell'inclusione un valore fondante, un assunto culturale che, trasversalmente, accompagna il nostro modo di fare scuola e considera le differenze individuali una preziosa risorsa per tutta la comunità educante. Una scuola che "include" è una scuola che

pensa e progetta per tutti gli studenti, con o senza disabilità o bisogni speciali, li prepara a vivere e a lavorare in una società pluralistica promuovendo una maggiore coesione sociale ed un miglioramento della qualità della vita, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona. La nostra azione educativa mira alla strutturazione di un contesto "normalmente speciale", pronto, per default, dal punto di vista strutturale/organizzativo, pedagogico/didattico, attraverso una progettualità articolata che valorizza le professionalità interne e le risorse del territorio. Grazie ad un protocollo di intesa con l'Associazione Italiana Dislessia, l'Istituto è Sportello AID, nella provincia di Catanzaro, offre servizio di consulenza a genitori, alunni e docenti, con personale qualificato, ed è promotore di iniziative divulgative nelle scuole interessate ad approfondire la conoscenza dei problemi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento. In qualità di CTI -Centro territoriale per l'inclusione- lavora per assicurare la massima ricaduta delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche nella formazione di adeguate professionalità capaci di valorizzare i talenti e le abilità di tutti e di ciascuno. L'Istituto pone l'attenzione alla progettazione, sin dalle sue fondamenta, della "piattaforma della cittadinanza" affinché ciascuno alunno abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria, con l'abbattimento di ciò che l'"INDEX FOR INCLUSION" (Tony Booth and Mel Ainscow) definisce "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"; si accoglie l'idea di un fare inclusivo inteso come processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento" che si intende sostenere mediante un'autoanalisi, finalizzata al miglioramento della qualità dell'inclusione, in termini di buone pratiche didattiche, con l'individuazione di indicatori/descrittori (strutturali-di processo-di esito) previsti dalla normativa vigente. Il D.l 66/2017, difatti, sottolinea come la qualità dell'inclusione scolastica sia, oramai, parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche attraverso l'INVALSI e l'Osservatorio permanente per l'inclusione. L'Istituto intende rispondere, in termini di trasparenza, agli indicatori previsti dall'art 4 del D.l 66/2017 riportando, nei punti che seguono, le opzioni programmatiche e le

variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione al livello di inclusività della nostra istituzione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La personalizzazione del processo di apprendimento calibra l'intervento formativo sulla specificità ed unicità dell'alunno considerandone le differenze individuali, i punti di criticità e rafforzando i punti di forza e le potenzialità latenti. Il PEI: a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; b) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; c) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; d) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'ITTS "E. SCALFARO" ha strutturato, in sede di dipartimento, il format del PEI, che sarà utilizzato per la progettualità educativo-didattica, accogliendo le istanze del modello ICF nella predisposizione di aree dedicate alla identificazione di un profilo di funzionamento: Funzioni e strutture corporee – Attività personali– Attività e Partecipazione. Il PEI adottato è un modello per competenze, nel rispetto della raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. All'interno del PEI vengono esplicitate le motivazioni pedagogico-didattiche che legittimano la scelta della progettualità prevista per lo studente. Sulla base delle osservazioni iniziali, delle informazioni contenute nel Profilo di funzionamento, il Consiglio di classe decide, all'unanimità, di adottare uno dei seguenti percorsi didattici: - programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad

essi globalmente corrispondenti (art.15, comma 3, OM 90 del 21/5/2001); - programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi NON riconducibile ai programmi ministeriali -OM 90 del 21/5/01, art.15, comma 4 e 5; □ nel primo percorso gli obiettivi didattici sono minimi, ma sempre riconducibili a quelli della classe (programmi ministeriali: art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). E' possibile prevedere un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione delle conoscenze, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di stato e acquisiscono il titolo di studio. □ nel secondo percorso gli obiettivi didattici sono differenziati ma si possono, comunque, perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando progettualità diverse ma con lo stesso fine educativo. La programmazione non è riconducibile ai programmi ministeriali e la valutazione si riferisce al PEI (OM 90 del 21/5/01, art.15, comma 4 e 5). Per l'alunno in stato di particolare gravità che segue una programmazione completamente differenziata, non corrispondente ai programmi ministeriali (solo in caso di disabilità di tipo cognitivo), salvo situazioni eccezionali, si annoterà in calce alla pagella che la valutazione è stata effettuata in base a quanto prefissato nel suo PEI: "La presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adattata ai sensi dell'O.M. n. 80 del 9 marzo 1995". Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico. Al termine del percorso di studi triennale l'alunno non consegue il diploma ma un attestato di crediti formativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi individualizzati sono calendarizzati almeno due incontri con il GLHO per ogni alunno durante l'anno scolastico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione. La famiglia è una risorsa importante per l'istituzione scolastica che ne sostiene l'alleanza educativa nel rispetto reciproco delle specifiche competenze. La partecipazione della famiglia alla vita scolastica garantisce, nel tempo, la continuità delle azioni educative intraprese, ne sostiene l'efficacia e la coerenza. È consuetudine che il Dirigente Scolastico accolga la famiglia, in un incontro preliminare, in fase di accoglienza, per conoscere l'alunno e la sua realtà familiare, discutere e condividere riflessioni sulla progettazione del percorso formativo, sulle problematiche di carattere generale; è previsto un successivo incontro con i genitori in fase di sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa. Nel rispetto del principio di partecipazione della famiglia alla strutturazione del PEI, l'art. 4, comma 5 dell'O.M. 128/99 stabilisce che la famiglia debba essere informata qualora il consiglio di classe decida di adottare la valutazione differenziata, fissando un termine per l'acquisizione del consenso. In assenza di dissenso espresso, la modalità di valutazione differenziata si intenderà accettata. In caso di diniego espresso dalla famiglia l'alunno dovrà essere valutato secondo quanto previsto nella Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell'attuazione del PEI, di conseguenza, la valutazione dell'alunno con disabilità è compito di tutti gli insegnanti ed è riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione: -sarà coerente con il percorso pedagogico-didattico programmato -sarà effettuata sulla base dei condivisi criteri personalizzati ed adattati all'alunno e terrà presente: • la situazione di partenza dell'alunno • lo sforzo dell'alunno nella concentrazione e l'affaticamento della sua memoria di lavoro • i condizionamenti personali • l'impegno personale e la partecipazione • i risultati raggiunti e i processi attivati dall'alunno che apprende, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Sarà necessario creare i presupposti che permettano di non considerare la valutazione come una sentenza sul proprio valore e fare in modo che possa essere sperimentata come un momento • utile alla propria crescita • in cui imparare a conoscere i propri punti di forza/rinforzo • in cui comprendere in che modo far fronte agli eventuali insuccessi utilizzando strategie adeguate sostenendo in tal senso l'autovalutazione Si utilizzeranno, pertanto, scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. VALUTAZIONE IN SEDE DI ESAME DI STATO alunni con DISABILITA' "L'esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato, in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo"; anche per i candidati con disabilità, deve costituire l'occasione per un obiettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite. In questa prospettiva, l'obiettivo si deve coniugare con quello di realizzare un esame che sia un corretto coronamento del curriculum scolastico, significativo e dignitoso per l'allievo. Per gli alunni con disabilità, il Consiglio di classe deve, in primo luogo, approntare la stessa documentazione necessaria per la generalità della classe. In particolare, deve esplicitare "i contenuti, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti." La documentazione

che il Consiglio di classe prepara per la Commissione d'esame deve fornire, pertanto, informazioni utili affinché possa mettere il candidato a suo agio e valutare, al tempo stesso, in modo appropriato le sue conoscenze, competenze e capacità. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001. La Commissione, esaminata la documentazione fornita dal Consiglio di classe, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di classe, anche avvalendosi della consulenza di personale esperto. Nel caso in cui la Commissione decida in senso contrario al Consiglio di classe, deve motivare per iscritto la propria decisione. Le prove equipollenti Al fine del rilascio del titolo di studio sono importanti le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite dall'alunno e non il percorso fatto per conseguirle. La legge 104/92 prevede prove equipollenti per alunni in situazione di handicap (art.16). L'Art. 6 comma 1 del Regolamento afferma che "la Commissione giudicatrice, esaminata la documentazione fornita dal Consiglio di classe [...] può predisporre, ove ne ravvisi la necessità, prove equipollenti a quelle proposte dal Ministero e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti [...]. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame". I "tempi più lunghi" per le prove d'esame La Commissione, tenuto conto della gravità dell'handicap, della relazione del Consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove scritte equipollenti in tempi più lunghi. La presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione Le prove dell'esame di Stato devono essere svolte secondo modalità omogenee rispetto a quelle svolte durante l'anno scolastico, poiché il candidato deve essere messo nelle migliori condizioni psicofisiche. Questo vale anche per l'assistenza. Essa deve essere intesa come: 1.assistenza per l'autonomia, cioè alla persona o per l'aiuto personale; ad esempio, per andare nel bagno, mangiare un panino, bere un bicchiere d'acqua ecc. 2.assistenza per l'autonomia intesa come aiuto per lo svolgimento delle prove (aiuto nella consultazione di vocabolari, nella lettura e/o

traduzione del testo in un "linguaggio" accessibile, ecc.) 3.assistenza per la comunicazione nel senso più generale Per i candidati con disabilità che hanno svolto nel corso degli studi piani didattici individualizzati diversificati in vista di obiettivi educativi e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, la Commissione d'esame predispone, su indicazione del Consiglio di classe, prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo individualizzato prevede esperienze di orientamento, tirocinio, stage, inserimento lavorativo, un credito spendibile anche nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito degli accordi tra amministrazione scolastica e regioni. Per il candidato con disabilità che abbia seguito piani didattici individualizzati la partecipazione alle prove d'esame costituirà comunque occasione di stimolo e di corretta conclusione di un percorso formativo realizzato interagendo con l'intera classe.

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Un quadro esaustivo delle modalità d'intervento adottate nella strutturazione di percorsi per la **personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di formazione, definiti ed attivati dalla scuola**, richiede una basilare distinzione tra le componenti della macrocategoria di BES.

Area BES	Individuazione	Tipologia
Disabilità Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico

	classe	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)
Svantaggio Socio- economico	Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) Considerazioni pedagogico/ didattiche verbalizzate dal consiglio di classe	<input type="checkbox"/> Diff. psico-sociali
Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	Considerazioni pedagogico/didattiche	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione (mesi/1anno) <input type="checkbox"/>
Altre Difficoltà	<input type="checkbox"/> Transitorie	<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze...) <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale

Profilo delle diverse tipologie di BES

1) Alunni con disabilità (Legge 104/92)

L'ICF definisce la disabilità come la conseguenza o risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo ed i fattori personali e ambientali che rappresentano il contesto in cui vive. La salute, pertanto, viene valutata complessivamente secondo tre dimensioni: biologica, individuale e sociale. E', pertanto, necessario conoscere le caratteristiche della patologia e del contesto sociale di appartenenza, le potenzialità individuali, allo scopo di poter attivare strategie efficaci per promuoverne lo sviluppo, l'autonomia, l'autocontrollo, le abilità di autotutela e creare un clima di apprendimento motivante per il processo formativo.

2) Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici: (Legge 170/2010)

La **dislessia** si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, grado di istruzione. Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farla somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo.

La **disgrafia** si manifesta con la difficoltà a livello grafo-esecutivo. La scrittura è irregolare per pressione e/o dimensione, a volte incomprensibile. Il discente manifesta una capacità non sufficiente ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale della scrittura, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari, a volte i margini non vengono rispettati.

La **disortografia** è la difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto. In genere si riscontrano difficoltà nello scrivere parole utilizzando tutti i segni alfabetici e a posizionarli nel posto giusto. A volte il discente manifesta difficoltà nel rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali ecc...).

La **discalculia** è la difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura dei numeri. Si può manifestare con un deficit nelle componenti di cognizione numerica (intelligenza numerica di base) o con un deficit relativo alle procedure esecutive e al calcolo.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici -Altra Tipologia 2° E 3° Tipo

• **ADHD - disturbo da deficit di attenzione e iperattività** - può presentarsi in comorbidità con DSA o portare difficoltà in diversi apprendimenti. Lo studente si caratterizza per: facile distraibilità (stimoli banali) - ridotte capacità esecutive (compiti scolastici, attività quotidiane, gioco) - difficoltà nel seguire un discorso - interruzione di attività iniziate (perde spesso le cose necessarie per compiti e attività) - incapacità di stare fermi (non riesce a stare seduto) - attività motoria incongrua e afinalistica (corre in situazioni in cui non è opportuno) - eccessive verbalizzazioni - ridotte possibilità di inibizione motoria.

• **Disturbo non Verbale dell'apprendimento**: questi studenti sono penalizzati negli apprendimenti che implicano la manipolazione di informazioni visuo-spaziali (ad esempio il calcolo scritto, la geometria, il disegno, la scrittura).

• **Funzionamento cognitivo limite (Borderline cognitivo)**: lo studente è in una sorta di "limbo" tra quella che definiamo normalità e disabilità intellettiva; ricorre nei casi in cui il QI è compreso tra 71 e 84. I problemi nell'apprendimento possono essere diffusi, cioè coinvolgere diverse aree dell'apprendimento scolastico, soprattutto gli aspetti complessi (comprensione del testo, espressione scritta, calcolo, ragionamento, studio)

• **Disturbo dello spettro autistico lieve**: forma più lieve, di autismo, ad alto funzionamento, che non rientra nelle situazioni di handicap, ma che necessita, comunque, di attenzione e di risposte educative speciali. Lo studente presenta una compromissione lieve e generalizzata di due aree dello sviluppo: quella delle capacità di comunicazione e interazione sociale e quella dell'area degli interessi e delle attività. Lo studente non ricerca spontaneamente la condivisione di gioie, interessi o obiettivi con gli altri e la reciprocità sociale è davvero scarsa; può parlare ininterrottamente del proprio argomento preferito, senza porre attenzione all'interlocutore.

• **DOP (disturbo oppositivo provocatorio)**: lo studente litiga spesso con adulti e coetanei, si rifiuta di rispettare le richieste e le regole, spesso ride se sgridato, irrita, deliberatamente, gli altri e li accusa dei propri errori. Questa modalità di comportamento compromette significativamente il funzionamento a scuola, interferendo negativamente nel rapporto con gli insegnanti e nelle reazioni con i compagni.

3) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata, ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto

a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES

Strumento per l'inclusione

Il protocollo di accoglienza è lo strumento di inclusione all'interno dell'istituzione scolastica che permette di definire, in modo chiaro e sistematico, tutte le azioni intraprese dall'ITTS E. SCALFARO nonché le funzioni ed i ruoli di ciascuno, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, dal Referente BES/Dislessia al Coordinatore H, dai consigli di classe all'alunno. La necessità emersa dall'Istituto è stata quella di creare un unico documento nel quale afferissero le azioni necessarie per un percorso inclusivo, tanto per gli studenti e le studentesse con bisogni speciali certificati quanto per quelli individuati dai consigli di classe, in qualità di bisogni educativi emergenti.

v Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92)

Accoglienza dell'alunno a scuola

Prima dell'ingresso dell'alunno a scuola

Si procederà nell'esame del curriculum scolastico contenuto nel fascicolo personale con la consultazione della allegata documentazione pervenuta (D.F., PEI e P.D.F. precedenti, relazione finale ...). Si sosterrà la continuità verticale con rapporti di collaborazione e di intesa con la scuola di provenienza e con la famiglia dell'alunno, attraverso GLHO di raccordo, al fine di acquisire preziose informazioni anche dal contesto extrascolastico. Prima dell'inizio delle lezioni sarà cura della scuola far conoscere all'alunno gli spazi dell'Istituto e gli insegnanti.

Dopo l'ingresso dell'alunno a scuola

Acquisita la certificazione attestante la situazione di disabilità, rilasciata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), la scuola, con l'iscrizione, prenderà in carico lo studente; la coordinatrice H curerà i rapporti con la scuola di provenienza e con la famiglia. Con le nuove disposizioni ministeriali, all'accertamento della condizione di disabilità delle studentesse e degli studenti, ai sensi dell'articolo 3 del D.l. 66/2017, seguirà la stesura di un Profilo di Funzionamento, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della

Classificazione ICF, adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La coordinatrice H verificherà la documentazione agli atti della scuola e curerà i rapporti con l'unità di valutazione multidisciplinare per l'aggiornamento del Profilo di funzionamento (diagnosi funzionale e profilo dinamico-funzionale). Tale documento, propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, sarà redatto con la collaborazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

vAlunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

La certificazione attestante la presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento sarà trasmessa dalla famiglia alla scuola, nel rispetto della normativa sulla privacy. Le pratiche d'iscrizione saranno seguite dal personale amministrativo cui spetta il compito di verificare la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista (ed eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati); tale documentazione sarà protocollata e conservata, secondo il principio della riservatezza dei dati sensibili. Una volta acquisita la documentazione (indicativamente entro 15 gg. dalla presentazione della stessa), il Referente DSA ed il coordinatore di classe ne prenderanno visione ed effettueranno un colloquio preliminare con la famiglia, lo studente ed, eventualmente, l'esperto di riferimento. Il coordinatore informerà, tempestivamente, gli insegnanti di classe, i quali si attiveranno, collegialmente, per predisporre un percorso didattico personalizzato (come richiesto dall'art. 4 DM 5669/2011) adottando gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi e le adeguate modalità di verifica. Tale percorso dovrà essere sempre aggiornato e messo a disposizione nel caso di passaggio ad un'altra istituzione scolastica. La sua redazione avverrà:

- all'inizio di ogni anno scolastico entro il primo trimestre (DM 5669, par. 3.1) per gli studenti già segnalati
- su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica

L'iter procedurale per giungere alla compilazione del PDP è, pertanto, il seguente:

- acquisizione della segnalazione specialistica;
- incontro di presentazione tra: il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e il referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte del coordinatore);
- accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la distribuzione della modulistica da compilare;
- stesura finale, in sede di consiglio di classe, con la presenza dei genitori dell'alunno e sottoscrizione del documento dal Dirigente scolastico, dalla referente DSA, dal C.d.C e dalla famiglia.
- consegna di una copia del PDP alla famiglia e agli atti della scuola

Il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento inclusivo, per eccellenza, per la personalizzazione dei processi di apprendimento.

PIANO: "studio volto a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi"- un

programma, un progetto, una strategia;

DIDATTICO: lo scopo della didattica è il miglioramento:

- dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta, quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie;
- dell'efficacia e dell'efficienza del processo di insegnamento/apprendimento;

PERSONALIZZATO: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe

Il Piano Didattico Personalizzato serve a diversificare le metodologie, i tempi, gli strumenti ma non gli obiettivi didattici. La difficoltà per i ragazzi con DSA non è nella capacità di apprendere, ma nell'automatizzazione ed utilizzo delle abilità strumentali di lettura, scrittura e calcolo. Il PDP è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono, soprattutto, definiti gli strumenti compensativi e dispensativi indispensabili per il successo scolastico degli studenti con DSA. Deve monitorato e verificato due volte l'anno, in sede di scrutinio.

Accortezze metodologico/didattiche

Le verifiche devono essere strutturate in modo chiaro e lineare, evitando confusione o affollamento visivo e prevedendo consegne con frasi brevi e di facile comprensione.

Le domande a risposta multipla sono maggiormente accessibili rispetto a quelle aperte.

Tuttavia, **esistono criteri di costruzione delle prove a risposta multipla da rispettare:**

- le alternative fra cui scegliere non devono contenere troppo testo,
- le parole utilizzate devono apparire ben differenziate (non troppo simili tra loro),
- evitare la doppia negazione,
- evitare date molto vicine,
- evitare distrattori
- proporre il formato digitale accessibile con la sintesi vocale.

Le domande a risposta aperta sono uno strumento adeguato per alcune discipline e per determinati argomenti dove non si richiede il riconoscimento del contenuto corretto, ma la competenza argomentativa. Anche in questo caso la prova deve essere offerta in formato digitale accessibile con la sintesi vocale. L'utilizzo del computer è imprescindibile sia come supporto alla produzione scritta che per l'accesso alle domande della verifica, siano aperte o a scelta multipla. La sintesi vocale permette un controllo dell'ortografia, della coerenza testuale e della struttura linguistica utilizzata e consente una reale valutazione delle capacità dello studente in quanto compensa le sue difficoltà specifiche.

Le verifiche proposte ad un alunno con DSA senza adeguati strumenti compensativi non permettono la valutazione delle reali competenze e quindi non hanno alcun valore valutativo.

v **Alunni con svantaggio socioeconomico e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, attraverso la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio anno scolastico e nell'ambito delle attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in situazione di svantaggio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il coordinatore provvederà ad informare la famiglia. Qualora la famiglia non accetti la predisposizione del PDP, il C.d.C, dietro verbalizzazione di tale dissenso, può decidere, comunque, di procedere nella strutturazione del PDP sostenendone le ragioni pedagogico-didattiche. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno

v **Alunni con svantaggio linguistico e culturale: stranieri**

La scuola, attraverso la documentazione in suo possesso, avrà cura di verificare l'accoglienza di:

- A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente);
- B. alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio);
- C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio;
- D. alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana;

L'ufficio di segreteria avrà il compito di acquisire l'opzione, da parte dell'alunno (famiglia) di avvalersi o meno dell'insegnamento dell'ora di religione;

La Referente BES, con il supporto del coordinatore di classe, curerà i rapporti con la famiglia per acquisire informazioni utili alla scuola:

- Eventuali persone di lingua italiana cui far riferimento per le comunicazioni importanti
- Composizione della famiglia e attività svolta dai genitori
- Lingue studiate oltre a quella d'origine:
- Tipologie di scuola frequentate nel paese d'origine
- Ultimo titolo di studio conseguito nel paese d'origine
- Scuole frequentate in Italia



Si pianificherà un colloquio con l'alunno (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico).

Assegnazioni delle classi in presenza di alunni stranieri

Per gli alunni che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto:

- a) alunni che provengono dalla scuola media frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima;
- b) alunni stranieri che si trasferiscono da altra scuola superiore frequentata in Italia;
- c) alunni stranieri che si iscrivono durante i mesi estivi o ad anno scolastico iniziato, senza avere frequentato in precedenza una scuola italiana;

Per l'iscrizione degli alunni individuati al punto a) viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali definiti dall'Istituto.

Per gli alunni individuati al punto b) e al punto c), tenuto conto delle disposizioni legislative (C.M. n.301 del 08/09/1989, C.M. n.205 del 26/07/1990 e D.P.R. n.394 del 31/08/1999 art.45), delle informazioni raccolte tramite la scheda di iscrizione, la scheda dati ed il colloquio con l'alunno e la famiglia, si valuteranno le abilità e le competenze dello stesso alunno per l'assegnazione alla classe (1°, 2°, 3°, 4°, 5°). E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei. Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana". Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari". La disposizione generale deve essere, comunque, confrontata con le situazioni specifiche. La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio posseduto dall'alunno;
- dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.

Sarà somministrato, pertanto, all'alunno un test di ingresso che valuterà il livello di conoscenza dell'Italiano L2.

Il Coordinatore di classe, sentiti i docenti curriculari, e supportato dal Referente BES, individuerà per ogni neoarrivato, un alunno (italiano o immigrato da più tempo o nato in Italia da genitori stranieri) che svolgerà la funzione di tutor (il C.d.C. potrà riconoscere allo stesso, nel triennio, un credito formativo); l'inserimento dell'alunno sarà, senza dubbio, efficace se potrà essere sostenuto da attività di piccolo gruppo, il cooperative learning. Potranno essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe. Deve essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione). Sarà cura del Consiglio di classe individuare e preparare materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse. Il consiglio di classe si adopererà per individuare, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo



scolastico e scongiurare abbandoni. La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali e le successive norme di chiarimento rafforzano il ruolo e le responsabilità dei docenti nella valutazione degli alunni non italofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che documentino alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. **Questi interventi didattici dovranno risultare, tuttavia, di natura transitoria e solo in via eccezionale si dovrà ricorrere a piani didattici personalizzati (Nota Ministeriale 22 novembre 2013).**

Gli alunni stranieri per i quali prevedere la progettazione di un Piano di Studi Personalizzato sono quelli non ancora in possesso di un livello di competenza in italiano L2 tale da garantire loro un uso indipendente della lingua. In base ai descrittori forniti dal Quadro Comune di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa questi studenti si collocano ai livelli **A1** e **A2** (uso elementare della lingua) e, se necessario, al livello **B1** (uso indipendente della lingua).

A1: E' in grado di capire frasi ed espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. E' in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano - la casa, i conoscenti, gli oggetti che possiede, ecc. - e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. E' in grado di comunicare in maniera molto semplice, a condizione che l'interlocutore o l'interlocutrice parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla

A2: E' in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p.es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia, oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). E' in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi ed attività familiari e correnti. E' in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.

A questo secondo livello l'alunno sa cogliere l'essenziale di un messaggio semplice e molto chiaro, che contenga parole di uso comune e che tratti argomenti molto familiari. Non è ancora in grado di gestire una conversazione prolungata, di prodursi in un monologo (un'interrogazione, ad esempio). Può leggere testi di qualche riga su argomenti semplici e concreti e può scrivere una brevissima comunicazione, un appunto.

B1: E' in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. parla la lingua. E' in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari inerenti alla sfera dei suoi interessi, E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto

Giunto al livello B1 l'alunno possiede la lingua della prima comunicazione e può iniziare a far propria la lingua per lo studio. E' utile sapere che, partendo dalla prima alfabetizzazione, il livello A2 si consegue in un tempo che va dai 4 mesi ad un anno. La lingua per lo studio richiede almeno 4 o 5 anno per svilupparsi.

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ORDINARIA NEI CONSIGLI DI CLASSE Alunni con DSA

La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011).

Ne consegue che, a livello generale, la valutazione degli alunni con DSA deve:

- essere coerente con l'intervento ed il percorsi pedagogico-didattico programmato (PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del curriculum.

Il consiglio di classe terrà presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni
- b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
- c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
- d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Ai sensi del comma 6 DM 5669/11: solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono -su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

VALUTAZIONE IN SEDE DI ESAME DI STATO Alunni con DSA

Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio saranno riportate tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative adottate nel corso dell'anno scolastico, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno. La commissione d'esame prevederà tempi più lunghi; utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali); possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove. Ai sensi dell'art. 6 comma 5 DM 5669/11, si possono DISPENSARE gli studenti DALLE SOLE PRESTAZIONI SCRITTE in lingua straniera in corso d'anno scolastico ed in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

1. certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita e motivata richiesta di dispensa dalle prove scritte; (Responsabilità dello

specialista)

2. richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne; (Responsabilità della famiglia)

3. approvazione da parte del consiglio di classe, che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera diventi caratterizzante; (Responsabilità della scuola)

In sede di esami di Stato, modalità e contenuti delle prove orali - sostitutive delle prove scritte - sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

(La dispensa totale dallo studio (esonero) della lingua straniera preclude la possibilità di avere un diploma alla fine del ciclo di studi)

VALUTAZIONE ORDINARIA CONSIGLI DI CLASSE

Alunni Stranieri

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, secondo il DPR 394/1999, art.45. Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica DPR n.122/2009, art. 1 (finalità e caratteri della valutazione). L'art. 4 del DPR n.275/99 relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo che esse operino nel "rispetto delle norme nazionali". Pertanto gli studenti stranieri hanno diritto:

- ad una valutazione periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio Docenti.

- all'assegnazione del voto espresso in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento

- all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento.

- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata (Lg. 104/2012) o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Lg.170/2010 o in presenza di altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui BES emanata il 27 dicembre 2012.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

VALUTAZIONE IN SEDE DI ESAME DI STATO

Alunni Stranieri

Gli orientamenti normativi non permettono di differenziare formalmente le

prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati. E' prioritario che la scuola favorisca con specifiche strategie, percorsi personalizzati, con possibili adattamenti dei programmi, garantendo una valutazione per studenti non italiani che tenga conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, della abilità e competenze essenziali acquisite.

E' importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Per l'esame di Stato, sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine.

Tutti gli alunni frequentanti dell'ITTS E. SCALFARO, potranno esercitare il diritto ad un'attenzione educativo-didattica, individualizzata e personalizzata, calibrata alle specifiche potenzialità, per il raggiungimento del proprio successo formativo. Compito dei docenti è di offrire a tutti la possibilità di raggiungere, talvolta in modo diverso dai compagni, ma ugualmente efficace, i risultati formativi attesi, tenendo conto delle difficoltà individuali e sostenendo i diversi stili di apprendimento personali.

TANTI RUOLI E SPECIFICITÀ: UN SOLO OBIETTIVO

All'interno dell'Istituzione Scolastica ruotano tante figure che hanno funzioni e ruoli diversi, ma che concorrono insieme ad uno stesso obiettivo: **l'inclusione di tutti e di ciascuno.**

Il Dirigente Scolastico:

- accerta, con il Referente d'Istituto per i BES/DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente; verifica, con il Referente d'Istituto per i BES/DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale
- promuove, con il Referente d'Istituto per i BES, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;

Il Referente d'Istituto per i BES/DSA:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento del profilo di funzionamento nel

passaggio di ordine e decorsi tre anni dall'ultimo aggiornamento

- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza

Il coordinatore H:

- convoca e presiede le riunioni del GLHO, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- collabora con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento;
- collabora con il GLI per la stesura del PAI
- organizza e programma gli incontri tra Unità Multidisciplinare, scuola e famiglia;
- fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- supporta i docenti di sostegno nella stesura del PEI
- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

L' ufficio di segreteria:

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- fa compilare ai genitori la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003);
- restituisce una copia protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

Il coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli

alunni;

- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per BES/DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- organizza e coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nei casi si presentassero situazioni di disagio in classe per problematiche imputabili all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i BES/DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento all'Università.

Il consiglio di classe:

- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i BES/DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attua attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

La famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica,
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di Scuola e decorsi tre anni dall'ultimo aggiornamento;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;



- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono l'alunno nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;
- contatta il Referente d'Istituto per i BES/DSA in caso di necessità.

Lo studente ha diritto ad:

- una didattica adeguata;
 - essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
 - un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
 - avere docenti preparati, qualificati e formati;
 - usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
 - essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	<p>Area 1 Gestione del PTOF • Aggiornamento, analisi e valutazione del PTOF • Verifica, revisione e sviluppo del PTOF e dei suoi diversi momenti attuativi • Coordinamento della progettazione curricolare d'Istituto con il supporto dei Coordinatori dei Dipartimenti. • Supporto all'individuazione, all'elaborazione e alla sistemazione dei progetti all'interno del PTOF •</p> <p>Organizzazione dell'autovalutazione della scuola attraverso prove e questionari di conoscenza e di gradimento, rivolti a tutti gli attori della comunità scolastica: alunni, genitori, docenti, personale ATA, DSGA, DS.</p> <p>• Monitoraggio e organizzazione dei documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica •</p> <p>Monitoraggio e Autovalutazione d'Istituto in collaborazione con le altre FF.SS •</p> <p>Implementazione sito web con materiali di competenza. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Organizzazione e gestione del Piano di formazione; informazione/ aggiornamento dei docenti •</p>	7
----------------------	--	---



Coordinamento attività di formazione del personale docente e gestione della relativa documentazione • Coordinamento educazione alla legalità e alla cittadinanza • Supporto per adozione libri di testo • Accoglienza docenti in ingresso • Supporto metodologico-didattico ai docenti • Rilevazione dati ed esigenze docenti • Valorizzazione delle eccellenze e partecipazione a concorsi • Predisposizione modelli verbali CdC e altri documenti del lavoro docente • Raccolta/archiviazione programmazioni di Dipartimenti, di classe, individuali • Implementazione sito web con materiali di competenza. • Collaborazione con responsabile del coordinamento GLHI - gestione Piano inclusività BES: attività e progetti di integrazione per alunni disabili e stranieri, procedure per l'inserimento di nuovi alunni stranieri, sostegno agli studenti più deboli, prevenzione del disagio • Collaborazione con animatore digitale per utilizzazione TIC applicate alla didattica.

AREA 3 AREA DI SUPPORTO AGLI ALUNNI •
Orientamento scolastico e professionale degli alunni in funzione degli indirizzi di studio • Coordinamento uscite didattiche: raccolta proposte; pianificazione e organizzazione uscite e predisposizione calendario; raccolta autorizzazioni e quote di partecipazione; gestione del buon esito dell'organizzazione. • Monitoraggio esigenze e proposte degli studenti in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa • Coordinamento delle attività extra-curricolari: attività di recupero,



consolidamento, approfondimento;
orientamento pre- universitario •
Organizzazione di iniziative per
l'educazione alla salute e la prevenzione del
disagio giovanile • Coordinamento delle
attività per l'inclusione degli alunni
stranieri • Predisposizione modelli e
percorsi formativi per alunni in entrata e in
uscita • Orientamento universitario •
Predisposizione di attività di orientamento
e supporto documentale • Organizzazione
delle giornate dell'orientamento presso
l'Istituto e nelle Università • Accoglienza
delle famiglie e supporto nei periodi pre-
iscrizioni; • Sviluppo di iniziative educative,
didattiche e culturali con le scuole
secondari di I grado del territorio; • Analisi
dell'andamento delle iscrizioni • Raccordo
con realtà esterne all'Istituto che
contribuiscano all'arricchimento formativo
dei ragazzi • Proposte per il potenziamento
dell'offerta formativa in relazione ai bisogni
espliciti ed impliciti del potenziale bacino di
utenza. • Implementazione sito web con
materiali di competenza. AREA 4 ESITI E
MONITORAGGIO • Analisi problematiche
relative alla dispersione scolastica, al
disagio, all'abbandono; • Coordinamento
iniziative di prevenzione e contrasto alla
dispersione scolastica • Raccordo con Enti
esterni e Servizi sociali • Controllo
quotidiano ritardi - giustificazione delle
assenze con contestuale comunicazione
alle famiglie • Monitoraggio casi di assenze
prolungate • Valutazione della ricaduta dei
progetti sul processo di apprendimento dei



	<p>discenti • Monitoraggio in uscita degli alunni delle classi quinte e dell'ultimo triennio • Costruzione di report per l'analisi delle prove standardizzate nazionali • Orientamento della comunicazione ai fabbisogni della scuola nel suo contesto • Promozione di una strategia comunicativa coerente con le finalità della scuola (PTOF) nel suo contesto • Elaborazione di piani strategici di comunicazione e marketing finalizzati a migliorare l'immagine della scuola • Produzione materiali per promozione offerta formativa d'Istituto • Monitoraggio e raccolta dati area di competenza • Implementazione sito web con materiali di competenza</p>	
Team digitale	<p>• Promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale e innovativa • Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in</p>	9



	<p>sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure • Collaborare con l'intero staff della scuola e, in particolare, con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD • Coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici, al fine di diffondere le migliori pratiche di innovazione metodologica digitale • Partecipare agli incontri di staff • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	
Coordinatore di plesso	Coordina le attività nel plesso curando la corretta fruizione degli spazi e delle attrezzature.	1
Consigliere di fiducia	• Promuovere in via conciliativa e di mediazione il raffreddamento di conflitti interni e/o di situazioni di disagio lavorativo	1
Coordinatore di dipartimento	• Presiedere le riunioni del dipartimento; • Coordinare le attività di progettazione disciplinare per: la revisione dei curricoli e delle unità di apprendimento; • Coordinare la predisposizione di griglie di valutazione, anche per classi parallele, collaborando con le altre figure strumentali e di sistema; • Coordinare le proposte di nuove adozioni dei libri di testo; • Curare la predisposizione delle prove comuni di misurazione degli standard da effettuare in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico nelle classi parallele, nonché la costruzione	9



	<p>di un archivio di verifiche; • Coordinare la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; • Moderare il confronto dei docenti su diverse proposte didattiche in ordine alla disciplina; • Promuovere e veicola l'innovazione e la sperimentazione metodologico-didattica, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; • Promuovere proposte per l'aggiornamento e la formazione del dipartimento, operando in sinergia con altre figure strumentali e di sistema; • Gestire la definizione di azioni di integrazione e la definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili o BES; • Proporre la formulazione di proposte di revisione del PTOF; • Far circolare materiali didattici prodotti dal dipartimento nel dipartimento stesso e all'interno dell'istituto; • Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale</p>	
Coordinatore di classe	<p>Il coordinatore di classe: -tiene i contatti con le funzioni strumentali; -tiene i contatti con la famiglia; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; - coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; - in collaborazione con la funzione strumentale BES, convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia e il ragazzo con</p>	44



	difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.	
Gruppo di lavoro - Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)	<p>Il gruppo di lavoro "RAV e PdM" si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare la stesura, la revisione e l'aggiornamento del RAV e del PDM in linea con il PTOF di Istituto• Collabora alla stesura dei progetti e del curriculum verticale di Istituto, verificandone la congruità con le priorità e gli obiettivi di processo individuati.• Collabora con le figure strumentali, le altre commissioni, i referenti dei progetti.• Supporta l'elaborazione e la realizzazione delle attività progettuali, contribuendo alla condivisione degli obiettivi educativi individuati nei documenti che esplicitano l'identità dell'Istituto e l'offerta formativa erogata.• Organizza e coordina riunioni attinenti al proprio ambito d'intervento, operando in sinergia con le altre commissioni.• Partecipare agli incontri di staff.• Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento	1
Gruppo di lavoro - Alternanza Scuola Lavoro	<p>Il gruppo di lavoro "Alternanza Scuola Lavoro" si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare, insieme ai tutor interno ed esterno, all'elaborazione dei percorsi formativi personalizzati che saranno sottoscritti dalle parti coinvolte.• Partecipare agli incontri di staff.• Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.• Assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne, in collaborazione	8



	<p>con i tutor, il corretto svolgimento. • Gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, collaborando con i tutor. • Valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. • Monitorare le attività e affrontare eventuali criticità, in raccordo con le altre figure di sistema. • Promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza. • Definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze. • Raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.</p>	
<p>Gruppo di lavoro - Valutazione ed Autovalutazione</p>	<p>Il gruppo di lavoro "Valutazione ed Autovalutazione" si occupa di: • Progettare e promuovere attività di valutazione e autovalutazione, al fine di monitorare i servizi educativi offerti dall'Istituto e rilevare il riscontro da parte dell'utenza. • Supportare il lavoro del NIV, collaborando con funzioni strumentali e altre commissioni alla stesura del RAV e del PDM. • Collaborare alla valutazione e alla rendicontazione degli esiti delle prove nazionali INVALSI e dei progetti, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per individuare possibili proposte di miglioramento. • Coordinare le attività di redazione/aggiornamento delle rubriche di valutazione. • Elaborazione dei questionari di gradimento in ordine a</p>	<p>5</p>



	<p>obiettivi prefissati, didattica, clima relazionale, aspetti organizzativi, indicatori e descrittori per un'analisi S.W.O.T., che lascino emergere punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi. • Operare una ricognizione e socializzazione dei dati raccolti. • Organizzare e coordinare riunioni attinenti al proprio ambito d'intervento, operando in sinergia con le altre commissioni. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	
<p>Gruppo di lavoro - Progetto Erasmus</p>	<p>Il gruppo di lavoro "Progetto Erasmus" si occupa di: • Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e il personale docente della scuola, organizzando ogni aspetto - anche logistico - dell'iniziativa. • Promuovere partenariati utili allo sviluppo delle competenze degli studenti e alla crescita professionale dei docenti. • Curare i rapporti con i soggetti interessati, sia dal punto di vista della finalità didattica/professionale che dal punto di vista gestionale-organizzativo. • Organizzare attività formative, corsi di preparazione e di disseminazione, in sinergia con le funzioni strumentali e di sistema. • Orientare al progetto gli studenti, collaborando con le altre figure di sistema. • Curare l'iscrizione dell'Istituto su eventuali piattaforme digitali e portali. • Provvedere a : criteri di selezione dei partecipanti (da approvare in collegio docenti); preparazione dei bandi; valutazione titoli dei partecipanti; graduatorie. • Diffondere</p>	<p>10</p>



	<p>le competenze professionali acquisite in mobilità, in riferimento soprattutto a nuove metodologie didattiche. • Monitorare la ricaduta delle attività attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e la rendicontazione, collaborando con le funzioni strumentali e le commissioni. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	
Gruppo di lavoro - Progetti	<p>Il gruppo di lavoro "Progetti" si occupa di: • Coordinare la stesura dei progetti curriculari ed extracurriculari, verificandone la congruità con gli obiettivi e le priorità del PTOF, del RAV e del PDM, operando in sinergia con le altre figure di sistema. • Monitorare l'elaborazione e lo svolgimento dei progetti in ogni fase, individuando punti di forza, criticità e proponendo eventuali correttivi. • Predisporre modelli di progettazione curriculare ed extracurriculare da condividere e diffondere. • Favorire la comunicazione e la circolazione delle informazioni relative al progetto. • Somministrare questionari finali di valutazione dei progetti, collaborando con le altre figure di sistema. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	8
Gruppo di lavoro - Prove INVALSI	<p>Il gruppo di lavoro "Prove INVALSI" si occupa di: • Curare la comunicazione con</p>	4



	<p>l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. • Coordinare i docenti delle classi coinvolte nell'organizzazione delle prove. • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e condividerli con i docenti dell'Istituto, operando in sinergia con le funzioni strumentali e le figure di sistema. • Leggere ed interpretare i risultati, individuando i punti di forza e di debolezza per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e guidare il processo di miglioramento. • Curare la pubblicazione del materiale prodotto nel sito web. • Partecipare agli incontri di staff.</p>	
Gruppo di lavoro - Sportello Inclusione	<p>Il gruppo di lavoro "Sportello Inclusione" si occupa di: • Coordinare la rilevazione dei Bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione e la condivisione di griglie di osservazione. • Curare la raccolta dei dati e la documentazione. • Organizzare focus/confronti sui casi, fornendo consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi. • Supportare la progettazione educativo-didattica di classe e personalizzata. • Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, specialmente quelle tecnologiche. • Promuovere attività di formazione rivolte a tutta la comunità professionale. • Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti coinvolti nel processo di inclusione. • Curare i rapporti fra gli operatori della scuola e quelli dei servizi socio-sanitari. • Supportare l'orientamento e il progetto di vita dell'alunno con disabilità e/o bisogni</p>	5



	<p>educativi speciali. • Contribuire a consolidare un clima favorevole al successo formativo di ciascun alunno, richiamando l'attenzione della scuola alle tematiche dell'inclusione. • Tenere memoria del lavoro fatto, degli incontri tenuti, delle esperienze realizzate, dei materiali prodotti e metterli a disposizione. • Coordinare la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola, collaborando con funzioni strumentali e figure di sistema. • Elaborare una proposta per il Piano Annuale per l'inclusività. • Condurre gruppi di lavoro e gestire la governance territoriale dell'inclusione. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	
<p>Gruppo di lavoro - Bullismo e Cyberbullismo</p>	<p>Il gruppo di lavoro "Bullismo e Cyberbullismo" si occupa di: • Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione e informazione che coinvolgano la scuola, le famiglie e il territorio, mettendo a disposizione anche riferimenti normativi e materiali di approfondimento. • Coordinare attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche raccordandosi con il territorio, al fine di far acquisire i valori della legalità e di un uso consapevole e corretto della rete • Collaborare con le funzioni strumentali alla revisione eventuale di Regolamenti e Patto di corresponsabilità in base alle più recenti disposizioni normative sul tema. • Redigere protocolli ex ante ed ex post per affrontare</p>	<p>6</p>



	<p>eventuali casi a scuola. • Informare le famiglie sulle misure che la scuola può mettere in atto. • Supportare l'eventuale realizzazione di interventi personalizzati con figure specialistiche per bulli e vittime. • Curare le relazioni con altre istituzioni, associazioni o enti del territorio per un approccio sinergico e pluridisciplinare al fenomeno, organizzando incontri, seminari, convegni, progetti sul tema. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	
<p>Gruppo di lavoro - Revisione Regolamenti</p>	<p>Il gruppo di lavoro "Revisione Regolamenti" si occupa di: • Curare la revisione, l'aggiornamento, l'integrazione dei regolamenti di Istituto, anche alla luce di nuove disposizioni normative e nuove esigenze organizzative. • Regolamentare ogni aspetto relativo al funzionamento dell'istituzione scolastica, riguardante docenti, personale, alunni, famiglie, soggetti che interagiscono a vario titolo con la scuola. • Collaborare con le funzioni strumentali e le figure di sistema alla stesura di regolamenti riguardanti i laboratori, la biblioteca, la palestra ed altri spazi e strumenti scolastici fruibili. • Pubblicizzare adeguatamente i regolamenti interni, condividendoli con tutti gli attori della scuola. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	<p>1</p>



<p>Gruppo di lavoro - Viaggi ed Eventi</p>	<p>Il gruppo di lavoro "Viaggi ed Eventi" si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Informare adeguatamente su visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche, spettacoli teatrali ed altri eventi organizzati.• Elaborare, raccogliere, condividere proposte per eventi, uscite, viaggi, collaborando con le altre figure di sistema al fine di operare scelte adeguate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti, in linea con la progettazione didattica.• Coordinare la calendarizzazione di uscite ed eventi per garantirne la massima efficacia didattica.• Curare i contatti con agenzie esterne (mezzi di trasporto, musei, guide, strutture ricettive).• Curare la gestione e l'organizzazione delle uscite e degli eventi (accompagnatori, sostituzione docenti accompagnatori, modelli di autorizzazione/liberatorie, comunicazione alle famiglie).• Coordinare le attività con gli uffici per gli elenchi degli alunni partecipanti e l'espletamento delle procedure amministrative.• Coordinare i rapporti fra scuola e territorio, prendendo i contatti con enti, associazioni, agenzie, istituzioni, operando in sinergia con altre figure di sistema.• Effettuare il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte, elaborando protocolli ex post per orientare al miglioramento.• Partecipare agli incontri di staff.• Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.	<p>10</p>
--	--	-----------



Gruppo di lavoro - Orientamento	<p>Il gruppo di lavoro "Orientamento" si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare le attività di orientamento degli alunni sia in ingresso, sia in itinere, sia in uscita.• Collaborare con figure strumentali e di sistema per l'individuazione e la migliore gestione delle modalità di orientamento (incontri; attività laboratoriali; open day; incontri in peer tutoring; incontri con esperti; inviti agli studenti degli altri istituti nella nostra scuola; visite alle scuole del primo ciclo; realizzazione di materiale illustrativo informativo, di locandine, brochure, depliant, video, ppt sull'offerta formativa erogata; organizzazione di uscite presso università, imprese, enti).• Predisporre il calendario delle attività di orientamento, in raccordo con le altre attività scolastiche programmate.• Predisporre e divulgare i materiali informativi per studenti e famiglie.• Curare la raccolta dati a distanza degli studenti (scelta universitaria, successo/insuccesso, occupazione).• Somministrare test e questionari agli alunni delle classi finali, su interessi e attitudini, e tabularne i dati, operando in sinergia con figure strumentali e di sistema.• Curare i contatti con i referenti dell'orientamento degli altri istituti, operando un efficace raccordo con le agenzie del territorio.• Collaborare con figure strumentali e di sistema per intervenire efficacemente in situazioni di disagio, difficoltà, insuccesso e abbandono, orientando e riorientando lo studente.• Monitorare gli esiti dell'orientamento,	10
------------------------------------	---	----



	<p>collaborando con altre figure alla raccolta dati e alla rendicontazione. • Partecipare agli incontri di staff. • Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Riceve direttive generali dal Dirigente Scolastico, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. E' il capo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), posto alle sue dipendenze e a lui è demandata la gestione di ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni ecc. Ha il compito specifico di organizzare: a) la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.; b) la Segreteria amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi di missione, compensi esami di maturità, e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola.</p>
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ CME CZ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il Comando Militare Esercito "Calabria" sarà rivolta alla realizzazione di percorsi di promozione e di sviluppo educativi formativi nell'ambito dell'attuazione di progetti di "Scuola Lavoro" in particolare:

-Implemento della struttura bibliotecaria militare nei circuiti della rete telematica.

❖ PROGRAMMA "ERASMUS+"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **PROGRAMMA "ERASMUS+"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Glocal SRL, società con la quale è stata fatta la convenzione, si impegna a realizzare in collaborazione con l'istituto, una proposta progettuale che prevede l'assegnazione di nr.96 borse di mobilità destinate a 80 studenti dell'istituto per tirocini da svolgersi nei Paesi europei.

❖ **FCA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La FCA Italy si impegna ad erogare a titolo gratuito la proposta formativa composta da 30-50 ore di attività, erogate tramite piattaforma online.

❖ SNAM S.P.A.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché ad erogare un laboratorio esperenziale sulle life skills per favorire l'orientamento degli studenti.

❖ TAR CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti



❖ TAR CATANZARO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'attività formativa è realizzata attraverso moduli teorici e pratici, con approfondimento di tematiche di particolare interesse, attraverso lo studio di casi pratici, analizzati nelle diverse fasi processuali, introduttiva, istruttoria e decisoria.

❖ INFORMA SRL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tirocini formativi e di orientamento estivi

**❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

DESTINATARI: DOCENTI UNITA' FORMATIVE - Informazione/formazione per tutto il personale sui rischi presenti a scuola; - Formazione per i lavoratori designati al pronto soccorso; - Formazione per i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi; - Formazione per i lavori addetti al defibrillatore
 PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE - Obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008 - Formazione obbligatoria (art. 20 comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008) - Formazione generale (h 8) - Formazione specifica (h 4) (art. 20 comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

DESTINATARI: DOCENTI UNITA' FORMATIVE - Progettare per competenze - Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative, collaborative e costruttive (Didattica laboratoriale, Flipped classroom, Coding, Uso delle mappe concettuali nella didattica, Didattica metacognitiva ecc...) - Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; - Rafforzamento delle competenze di base; - Certificazione delle competenze; - Compiti di realtà e apprendimento efficace; - Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; - Rubriche valutative. PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE - Consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele. - Risultati scolastici - Promozione delle eccellenze - Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative. - Potenziare l'elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza. - Realizzare progetti di recupero/consolidamento/potenziamento in matematica, italiano e inglese. - Aumentare momenti di



autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formaziones e buone pratiche ai colleghi. - Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

DESTINATARI: DOCENTI UNITA' FORMATIVE - Acquisizioni di competenze digitali spendibili nella didattica; - Introduzione di metodologie didattiche innovative; - Miglioramento degli ambienti di apprendimento e della comunicazione con le famiglie e il territorio in attuazione delle Azioni di cui al Piano Nazionale Scuola Digitale - L. 107/2015. PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE -Interventi per il potenziamento delle competenze chiave e competenze digitali coding e pensiero computazionale. -Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/potenziamento in matematica, italiano e inglese. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. -Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE PER ALUNNI CON BES**

DESTINATARI: DOCENTI UNITA' FORMATIVE -Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali. - Dislessia: dallo sviluppo delle competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP allo sviluppo delle competenze metodologiche-didattiche e valutative. PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE - Monitoraggio e catalogazione delle BEST- PRACTICE di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola. -Implementazione di pratiche innovative nella didattica anche in prospettiva della predisposizione di curricula disciplinari in continuità orizzontale e verticale. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. -Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

DESTINATARI: DOCENTI UNITA' FORMATIVE - Coesione Scuola/Famiglia/Territorio. - Uso consapevole dei media. - Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyber- bullismo, razzismo, etc.). - Progettare azioni per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Progettare azioni per il contrasto alla dispersione scolastica e l'attuazione di efficaci strategie di orientamento. PRIORITA' STRATEGICHE CORRELATE - Favorire una



maggior condivisione di intenti con le famiglie e il territorio. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. - Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum per le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Il questionario sui bisogni formativi è stato somministrato a tutti i docenti in servizio nella scuola, tramite Modulo GOOGLE, nel mese di Ottobre 2018. L'area di formazione più richiesta è stata quella relativa a **Didattica per competenze e innovazione tecnologica con il 40,2%**, seguita immediatamente da **Lingue straniere e Competenze digitali**, in linea con le priorità indicate anche dalle Raccomandazioni europee, non ultima quella del 22 Maggio 2018.

Coerentemente con le aree più indicate, gli argomenti di formazione più richiesti riguardano:

Valutazione e certificazione delle competenze (26,5%)

Uso delle piattaforme didattiche più diffuse (24,5%)



Costruzione di un curriculum verticale per competenze (23,5%)

Costruzione di nuovi ambienti di apprendimento (21,6%)

Corso base di inglese (21,6%)

La modalità di formazione preferita dalla maggior parte dei docenti risulta essere quella della lezione con esperti svolta a scuola nel periodo di Marzo-Aprile (45,1% del personale).

FUNZIONALITÀ DEL PIANO DI FORMAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ FISSATE NEL PTOF - RAV - PDM

Sulla base di un'attenta lettura dei dati emersi dal RAV e PDM, è stata evidenziata la necessità di intervento relativamente alle aree di criticità seguenti:

- **RISULTATI SCOLASTICI**, con azioni mirate al potenziamento dei livelli di apprendimento degli studenti e delle votazioni conseguite, con incremento del numero degli studenti che raggiungono fasce di voto elevate nelle classi terminali e riduzione della varianza interna alle classi.
- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, con azioni mirate all'utilizzo di procedure sempre più condivise di progettazione e valutazione, anche in risposta a specifiche esigenze di personalizzazione del curriculum dell'Istituto che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente; con l'attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni e la predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.
- **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**, con azioni atte a consolidare la programmazione per competenze e la valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele.
- **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**, con azioni atte a consolidare l'acquisizione di metodologie inclusive.
- **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**, con azioni finalizzate ad attuare un piano di formazione per il personale della scuola centrato sui bisogni reali e funzionale alla completa attuazione della progettazione ed al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - GESTIONE DOCUMENTAZIONE/ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA**

Descrizione dell'attività di formazione	DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE: LA SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
---	---------------------------------



Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola